

# ■ SIMERI CRICHI Il materiale accumulato in zona Pip nei pressi del depuratore I resti alluvionali divenuti discarica

*La minoranza interroga il sindaco sulle modalità di smaltimento adottate*

di **FILIPPO COPPOLETTA**

**SIMERI CRICHI** - Un'interrogazione rivolta al primo cittadino del comune della provincia catanzarese è stata depositata nei giorni scorsi a firma dei consiglieri d'opposizione appartenenti alla lista civica "Saverio Loiero Sindaco". Al centro del documento la richiesta di accurati e opportuni chiarimenti in merito allo smaltimento di quell'ingente quantità di rifiuti scaturiti dal disastroso evento alluvionale che ha messo in ginocchio la zona marittima del comune in questione, provocando agli abitanti del luogo la perdita di tutti quei beni affettivi che riempivano le case allagate.

Ripercorrendo i fatti, l'alluvione abbattutosi sull'intera provincia lo scorso 5 novembre, fece esondare il torrente Fegato che si riversò nelle abitazioni a pian terreno e negli scantinati delle numerose villette di Simeri Mare provocando danni irrimediabili a mobili, indumenti e quanto era stato investito dalla furia dell'acqua. Nei giorni successivi iniziarono, grazie alla collaborazione di ditte, volontari ed enti, i primi lavori per estrarre dalle abitazioni i materiali fradici per collocarli nell'ampio spazio che fiancheggia i villaggi, dove però, per quanto espresso nell'interrogazione della minoranza «i rifiuti non venivano smaltiti, andando a creare una vera e propria discarica a cielo aperto».

A cinque mesi dai fatti, i firmatari dell'interrogazione, si ritrovano dunque a chiedere al capo della maggioranza, Pietro Mancuso, un esplicito chiarimento che dia contezza sullo smaltimento dei rifiuti in questione. Gli stessi materiali, partendo sempre dalle parole depositate nel documento inviato presso le sedi comunali, sarebbero stati attualmente trasferiti in



Il materiale derivato dalla pulizia delle zone colpite dall'alluvione dello scorso novembre oggi depositate in dei container

altra area e più precisamente nella zona Pip, dunque nelle immediate vicinanze del depuratore. Da ciò l'interrogativo principale dei consiglieri Nagero, Fabiano e Salerno, scaturito dal dubbio «se tale dislocazione dei rifiuti sia stata autorizzata dall'Amministrazione Comunale,

se questa sia avvenuta nel rispetto delle normative ambientali e -ancora- quali siano i tempi di effettivo smaltimento degli stessi, temendo per la salubrità degli ambienti circostanti e della comunità».

Per l'opposizione, l'atteggiamento della squadra di governo, sarebbe ricondu-

cibile a quella di «chi vuole nascondere la polvere sotto il tappeto non risolvendo affatto il problema, soprattutto se -aggiungono i consiglieri di minoranza - quello che si prova a coprire, in questo caso, sia una pericolosa discarica già in avanzato stato di decomposizione».

Si attenderà ora l'eventuale risposta del primo cittadino riguardo una questione già dibattuta nei passati consigli comunali ma che continua a provocare disappunti da parte di una opposizione in attesa di una concreta risoluzione del problema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA